



## Il libro

Due fratelli, un testamento  
e il Salvator mundi perduto

Ugo Cundari a pag. 30



## Il racconto

«Dai Pesci banana a Salinger  
ecco i miei corsi di scrittura»

Antonio Pascale a pag. 29



L'anno scolastico Frenata del ministero ai cambi di regione, tanti i posti "scoperti" soprattutto in Campania

# Scuola, mancano 124 presidi

No a 250 trasferimenti dal Centro-Nord, c'è la graduatoria: record di reggenze in periferia

Mariagiovanna Capone a pag. 20

## IL COMMENTO

Negli istituti  
di frontiera  
la vera sfida  
dell'istruzione

Fabrizio Coscia

Chi ha paura delle scuole di frontiera? A giudicare dalle ultime, allarmanti notizie sugli istituti campani rimasti senza dirigente, ed esaminando, almeno per Napoli, le scuole snobbate - scuole di Scampia, Quartieri spagnoli, San Giovanni, Rione Luzzatti, Ponticelli - non è difficile trarre le conclusioni. I presidi non considerano le scuole di frontiera una straordinaria occasione di impegno educativo e sociale, ma al contrario, evidentemente, una rogna, una seccatura da evitare. Ne hanno paura, bisogna dedurre. Ma se è così, se davvero le scuole nei quartieri "difficili" vengono evitate, a venir meno è il senso stesso della missione scolastica (la chiamo «missione» non a caso), e di conseguenza anche il senso del lavoro del dirigente scolastico. Quando sono entrato in ruolo come docente, ormai ventiquattro anni fa, scelsi una scuola della periferia orientale, dove sono rimasto per dieci anni. Sono stati i dieci anni più belli e intensi della mia vita professionale. Quando ho cambiato scuola, l'ho fatto per altre scuole di frontiera, poiché sono sempre stato convinto - e lo sono ancora - che nessun futuro migliore per la nostra città, e in generale per il nostro Paese si può costruire se non partendo dalle fondamenta.

Continua a pag. 21

## L'intervista/1 Stefania Geremicca

«Io, dirigente resto in "esilio" nel Lazio  
ero disponibile a lavorare a Scampia»

«Sarei stata entusiasta di poter avere una scuola snobbata dai colleghi napoletani ma sono bloccata nel Lazio», spiega Stefania Geremicca, dirigente scolastica a Viterbo.

Capone a pag. 21



## L'intervista/2 L'assessore Lucia Fortini

«Non taglio i plessi nei rioni a rischio  
accorperò i licei Umberto e Mercalli»

«Non faremo mai accorpamenti nelle periferie. In centro penso al liceo Umberto con il Mercalli», ipotizza l'assessore regionale all'Istruzione Lucia Fortini.

Capone a pag. 20



## La polemica

Stadio, è scontro  
sul ticket disabili  
La società: presto  
pronti tutti i posti



Gennaro Di Biase

Stadio Maradona, niente posti in più per i disabili come promesso per la partita contro il Sassuolo. Lo denuncia la vicepresidente del consiglio comunale Flavia Sorrentino. «Stiamo provvedendo», è la replica della società azzurra.

A pag. 25

## I disagi



La zona della centrale elettrica che rifornisce di energia l'intera isola di Capri foto Capripress

# Blackout continui, rivolta a Capri

Anna Maria Boniello a pag. 22

Il caro estate Nel mirino il litorale flegreo

# Lidi, bufera a Bacoli «Costa un euro scaldare la pappa»

Lo scontrino extra dopo il noleggio dei lettini

Patrizia Capuano

Ad una signora, che ha pagato per due lettini e un ombrellone, è stato chiesto un euro per riscaldare la pasta. Accade a Bacoli. È il secondo episodio in poche ore: il giorno prima infatti il titolare di un lido ha inizialmente negato l'uso del bagno ad una bagnante proveniente da una spiaggia libera. Da qui l'indignazione del sindaco Della Ragione: «È assolutamente indecoroso quanto denunciato. Questa è la cultura che noi combattiamo».

A pag. 23



Pappa scaldata a un bimbo, lo scontrino di un euro

## Il tour Il tenore Bocelli testimonial a Ravello della serata conclusiva Supervip in crociera, show di beneficenza

Rossella Rusciano

Erano soprattutto plurimilionari americani quelli seduti ai tavoli della gran gala nei giardini di Villa Rufolo, a Ravello, l'altra sera. Sul palco c'era Andrea Bocelli, che ha cantato per i suoi ospiti-mecenati, ma non si trattava di una serata del festival ma di un evento privato. A tavola, infatti, sedevano i protagonisti della crociera della Celebrity Adventures Foundation, istituzione no-profit attiva dal 2014 negli



Il tenore Andrea Bocelli

Usa per combattere le malattie e la povertà su scala globale che, per il secondo anno, ha fatto tappa anche a Ravello. I numerosi ospiti viaggiavano a bordo del superyacht Evrima assieme a celebrità del calibro di Andrea Bocelli, Reba McEntire, John Corbett, Bo Derek, Evander Holyfield, il pugile che ha battuto due volte Mike Tyson, The London Essentials, Michael W. Smith, Pia Toscano, il comico Chris Tucker e John Maxwell.

A pag. 30

## Il caso Nuovo colpo, l'ipotesi choc: «Aumenta gli effetti della coca» Furti di colla per dentiere, giallo in Costiera

Massimiliano D'Esposito

Trentacinque astucci di colla per dentiere, valore 265 euro. Il bottino di una giovane turca senza fissa dimora. Diciannove anni, la ragazza aveva saccheggiato lo scaffale di un supermarket al corso Italia di Sorrento. Il proprietario si è accorto del furto e ha fatto in tempo ad avvertire i carabinieri, che hanno arrestato la ladra. Quando hanno tirato fuori dallo zaino e contato i 35 tubetti, i carabinieri non sono riusciti a



Colla per dentiere, boom di furti

trattenere la curiosità: «Ma che ci fai con tutta questa colla per dentiere? A chi la vendi?». Nessuna risposta. La ragazza s'è fatta portare in caserma senza dire una parola e lì è stata rinchiusa, con tutto il suo segreto, in camera di sicurezza in attesa di giudizio. Per i carabinieri un bel rebus. È il terzo arresto da giugno per furto di colla per dentiere, prima toccò a due ladri georgiani. Ma di astucci scomparsi dagli scaffali se ne contano a decine nei negozi della Costiera.

A pag. 26



# L'istruzione negata

L'intervista **Stefania Geremicca**

Mariagiovanna Capone

Stefania Geremicca è una dirigente scolastica di Napoli vincitrice del concorso nazionale del 2017. Come gli altri vincitori di quel concorso, ha avuto una sede fuori Regione nel 2019, l'Istituto comprensivo Canevari di Viterbo, e dopo i primi tre anni, come previsto dalla legge, ha fatto domanda per il rientro grazie alla possibilità concessa dal Ministero. Nonostante la 104 per l'anziana mamma, il rientro non le è stato concesso e a settembre inizierà il quinto anno sempre nel Lazio, all'Istituto comprensivo Carducci di Gaeta. Lei, insieme ad altri circa 157 campani del concorso 2017 molti dei quali perfino con più certificazioni 104, è intrappolata nella morsa della burocrazia e le 124 reggenze campane di quest'anno l'hanno profondamente amareggiata.

**Geremicca, cosa pensa del numero così elevato di reggenze che ci sono state quest'anno in Campania?**  
«Una cosa indegna. Dopo l'amarezza iniziale, sono passata alla rabbia e poi allo sconforto. Tutti noi vincitori del concorso nazionale del 2017 avremmo volentieri accettato quegli incarichi. Io sarei stata entusiasta di poter avere una delle scuole snobbate dai colleghi napoletani che non hanno presentato nemmeno una domanda. Mi riferisco alle scuole di San Giovanni a Teduccio, Scampia, Poggioreale, Quartieri Spagnoli... In fondo però capisco pure i colleghi che sono in una scuola in un quartiere più tranquillo, borghese, con famiglie che non danno problemi. Ora avranno un dirigente part time, e mi chiedo se saranno ancora considerate di serie B anche l'anno prossimo. Per me non di certo, ho lavorato come docente in realtà molto complesse e deprivate, e come dirigente avrei dato il mio contributo alla comunità scolastica, mentre invece tutte le mie energie devo dispensarle per una scuola nel Lazio mentre una dirigente laziale lavora in Lombardia, e quella lombarda chissà in quale altra Regione. Una situazione paradossale a cui si aggiunge una vergogna italiana: noi vincitori del concorso nazionale 2017 viviamo un paradosso normativo che abbiamo provato di risolvere in ogni modo possibile. Non possiamo rientrare in Regione, non siamo distinti dai vincitori del

## «Io, dirigente in “esilio” verrei anche a Scampia»

► Da cinque anni è preside nel Lazio  
«Volevo rientrare, domanda respinta»

► «Tutti i vincitori delle prove del 2017 costretti a restare fuori fino al 2026»



LA STORIA Sopra un'immagine simbolica di Scampia con le famigerate Vele; nel riquadro Stefania Geremicca, dirigente scolastica da tre anni nel Lazio: negato il rientro in Campania



**IL MINISTRO HA ANNUNCIATO UN NUOVO CONCORSO REGIONALE È UNO SCHIAFFO PER NOI IN ATTESA**



**NON ABBIAMO DIRITTO AD UNA VITA AFFETTIVA PUR AVENDO LA 104 SONO COSTRETTA A VIVERE A GAETA**

2011 e precedenti, che hanno fatto concorsi regionali. Ora vediamo queste 124 reggenze e restiamo senza parole». **Vede soluzioni?**  
«Tecnicamente lo scorso anno molti di noi sarebbero potuti rientrare, visto che era previsto il 60% di mobilità interregionale sui posti vacanti. Sono riusciti in 2 o 3 del mio concorso, tutti con una 104, mentre i vincitori di un concorso regionale del 2011, molto differente dal nostro e fruitori di una graduatoria permanente decisa dal precedente direttore dell'Usr Campania e dai sindacati, ci hanno scavalcato. Quest'anno l'interregionalità è stata portata al 100% dei posti vacanti ma a esclusione della Campania, per via dell'oneroso dimensionamento scolastico previsto. Infatti, proprio in vista degli accorpamenti, che vedranno una riduzione dell'organico dirigenziale e dei

Dsga, cioè i direttori amministrativi delle scuole, non ci hanno dato nemmeno la possibilità di fare domanda. Intanto altri 8 del concorso 2011 sono rientrati. A tutto questo si aggiunge un'altra vergogna, l'ennesima di una lunga serie». **Quale?**  
«Il concorso regionale annunciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Sarebbe uno schiaffo per tutti noi dirigenti fuori Regione che in questo modo non avremmo nessuna possibilità di rientrare. E c'è pure un concorso riservato ai bocciati del concorso 2011, che avranno dei test molto più facili e permettergli di avere una sede perfino prima di noi. Si rende conto degli abusi che subiamo? Attualmente, senza i concorsi previsti, potremmo tentare di rientrare nel 2026/27». **Così tanto tempo?**  
«Sì, perché dobbiamo aspettare il dimensionamento

scolastico che sarà attuato e i pensionamenti. Tutte le nostre possibilità sono ancorate a una revisione del dimensionamento, come annunciato dalla Regione Campania. So che faranno quanto possibile legalmente per poter impedire che da un giorno a un altro la Campania perda autonomie scolastiche (e quindi dirigenti e Dsga) impoverendo territori già vessati sia socialmente ed economicamente. Il risultato sarà avere intere comunità senza punti di riferimento, penso alle periferie e ai piccoli centri montani, già presenti nell'elenco delle scuole in reggenza. Dimensionamento che nasce da superficialità commesse in passato, ma non si può fare un taglio così importante da un giorno a un altro».

**Come vive il disagio di lavorare in un'altra Regione?**

«Se lo confronto alla vita di colleghi che sono in Lombardia, Veneto o Piemonte, tutto sommato sono fortunata. Gli affitti qui sono molto contenuti e sono a poche ore da Napoli, dove ho mia mamma molto anziana che necessita di cure e sostegno continuo. Non abbiamo più diritto a una vita affettiva e familiare, non possiamo fare i genitori, vediamo i nostri cari nei weekend quando ci va bene. Questo governo dice di tenere alle famiglie, ma a quanto pare non alle famiglie dei dirigenti scolastici. Una collega lavora in Molise ma è di Calitri, tra tre anni potrà andare in pensione. Ebbene, a Calitri c'è una scuola andata in reggenza che avrebbero potuto dare a lei».

**Se fosse lei ministro dell'Istruzione, cosa farebbe?**

«Un turn over di dirigenti, permettendo di far rientrare nella propria Regione tutti. Poi farei il dimensionamento, e infine i concorsi nuovi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SAREBBE UTILE UN TURN OVER DEI PRESIDI COSÌ SI TROVEREBBE UNA SOLUZIONE DI BUONSENTO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le agevolazioni

### Studenti, via agli abbonamenti gratis

È già ripartita la campagna degli abbonamenti gratuiti per gli studenti della Campania. La Giunta Regionale ha approvato lo scorso primo agosto la delibera che darà il via alla nuova campagna per gli abbonamenti gratuiti agli studenti per l'anno scolastico 2023/2024 ormai alle porte. Si tratta di una misura che ogni anno viene richiesta da circa 130mila studenti di tutta la regione: non solo chi dalla provincia si sposta verso Napoli, ma anche chi dalle altre province raggiunge il capoluogo più vicino per motivi di studio. Tantissimi quelli che ne usufruiscono proprio per

andare e venire da Napoli ogni giorno, soprattutto studenti universitari. Le richieste vanno presentate sulla piattaforma di UnicoCampania. Per avere gli abbonamenti gratuiti occorre essere residenti in Campania ed avere un Isee familiare che non superi i 35mila euro. Per quanto riguarda l'età si parte dagli 11 anni compiuti fino ai 26 anni. I titoli di viaggio saranno validi fino al 31 al 2024 e può essere utilizzato solo ed esclusivamente nei giorni feriali, quando in pratica si utilizza il trasporto pubblico locale per recarsi a scuola o all'università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla prima di Cronaca

## Negli istituti di frontiera la vera sfida dell'istruzione

Fabrizio Coscia

**C**ostruire dalle situazioni più svantaggiate, più difficili, più complicate. Intervenire, cioè, laddove il tessuto sociale è più labile e i modelli culturali per i giovani sono più degradati, perché solo la presenza attiva e fattiva della scuola può rappresentare un'occasione di riscatto e di miglioramento per questi ragazzi, e dunque per tutti noi. Anche dal punto di vista delle gratificazioni professionali, inoltre, ciò che una scuola di frontiera riesce a dare ai do-

centi e ai dirigenti motivati è sicuramente qualcosa di unico. È davvero triste, dunque, per non dire sconcertante, scoprire invece che chi dovrebbe avere un ruolo di responsabilità educativa tende a sfuggire ai suoi doveri.

Certo ognuno è libero di scegliere la sede che ritiene più idonea, o comoda, ma qui si discute di una questione etica e, soprattutto, politica. La reggenza, che sarà data a queste scuole rimaste senza presidi, è un incarico che viene affidato temporaneamente a un dirigente che ha già

una sede assegnata e che dunque dedicherà parte del suo tempo alla sede aggiuntiva. Va da sé che questo, soprattutto in un'area a rischio, vuol dire meno presenza sul luogo, meno lavoro dedicato alla scuola, meno impegno (e di conseguenza, particolare non irrilevante, meno investimento economico da parte dello stato), proprio laddove ci sarebbe bisogno invece di un incremento di presenza, lavoro e impegno. E che questo accada proprio nelle realtà dove la dispersione scolastica è più alta, mi pare che

indichi un gravissimo abbandono di campo. Ma non basta limitarsi a constatare l'abbassamento del coinvolgimento etico e professionale dei dirigenti scolastici che emerge da questi dati. Bisogna anche capirne le motivazioni, le cause, le responsabilità. Io credo che molto derivi dalla trasformazione che si è avuta negli anni della figura del preside, almeno a partire dalla legge Brunetta (la 150/2009) e con la cosiddetta «Buona scuola». Con sempre più poteri attribuiti, con la progressiva perdita della collegialità e

l'aziendalizzazione della scuola, il preside è sempre meno leader e sempre più manager. Ma abbinare un ruolo manageriale a quello di dirigente scolastico può avere esiti disastrosi. Il lavoro del dirigente, infatti, è oggi misurato solo in termini di successo, competitività, profitto. Perché sorprendersi, dunque, se le scuole considerate «peggiori» secondo questi criteri vengono disertate? Le valutazioni Invalsi dettano sempre più la logica della premialità e della penalizzazione: cosa dovrebbe spingere, allora, i presidi a considerare una scuola a rischio una risorsa per la sua carriera?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Italiadomani

**CNR - Istituto di Cristallografia**

Estratto di bando di gara - CIG A030303CEB3 - CUP B53C22001790006. Procedura di gara aperta per la fornitura di un Crio-Microscopio elettronico a trasmissione (CRIO-TEM) ad alta risoluzione nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 - Componente 2 - Investimento 3.1 - Progetto ITACA-SB - CPV 38511200-2. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo: € 1.175.000,00 oltre IVA, di cui € 500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Termine ricezione offerte: ore 10:00 del 04/09/2023. Apertura: ore 16:00 del 04/09/2023 mediante il sistema telematico ASP di Consip S.p.A. Documentazione integrale disponibile su [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it) e su [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it). Invio alla GUUE: 09/08/2023. Il RUP ing. Brunella Maria Aresta

**Legalmente**

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

[legalmente@piemmemedia.it](mailto:legalmente@piemmemedia.it)

[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)